

ISS - Roma, 13 dicembre 2012

L'evoluzione negli anni 2000 del  
Sistema informativo  
per la prevenzione nei luoghi di lavoro

**Dai Flussi informativi INAIL-Regioni al SINP**

*Claudio Calabresi*

# Prevenzione nei luoghi di lavoro

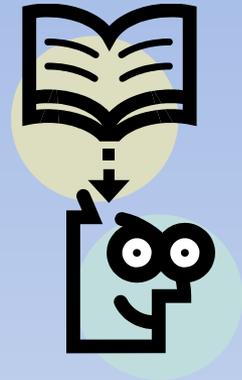


*... conoscere i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e mettere in atto tutto quel che si sa e si può per tutelarli, eliminando o almeno riducendo i rischi e le esposizioni delle persone.*

# I due cardini della prevenzione (non solo occupazionale)

➤ Conoscere

... **il Sistema informativo**



➤ Agire conseguentemente migliorando  
le condizioni di lavoro e di tutela sul lavoro

... **pianificare/programmare/verificando l'efficacia.**



Un adeguato **Sistema informativo** è indispensabile

per definire priorità,  
per mirare le azioni,  
per valutarne i risultati  
per “governare” i problemi...



....ma anche per  
informare, comunicare,  
socializzare, educare.

# Un decennio di **Protocolli d'Intesa**

## Oggetto:

collaborazione, sinergie, Flussi informativi (“agiti” e condotti dal Gruppo di lavoro nazionale INAIL-Regioni), graduale costruzione del Sistema informativo nazionale

- **2002** - INAIL, ISPESL, Regioni e Province Autonome
- **2007** - INAIL, ISPESL, Regioni e Province Autonome, IPSEMA, Ministeri del Lavoro e della Salute
- **2012** - ? in corso di definizione

# FLUSSI INFORMATIVI PER LA PREVENZIONE

Dal 2002 ad ogni Regione e ad ogni ASL, ad ogni Direzione regionale e Sede INAIL e all'ISPESL sono stati forniti annualmente (negli ultimi anni anche con aggiornamenti intrannuali):

## Dati

- utili per la conoscenza del proprio territorio (aziende, infortuni, patologie da lavoro, messi in rapporto tra loro)
- fondamentali per definire priorità di rischio e d'intervento, per pianificare e programmare attività ed iniziative, per la gestione degli interventi e per la verifica dei risultati ottenuti.



# Flussi : contenuto ed iniziative

1) archivio aziende

2) archivi eventi (infortuni 2000-2010 e m.p. 1994-2010)

3) chiavi di lettura (e glossario)

4) indicatori statistici di sintesi per gli infortuni

5) software di gestione dei dati

6) aggiornamento operatori

La base dati di eventi attualmente approntata e distribuita - dal 2000 al 2010 (*tra pochi giorni 2011*) per gli infortuni e dal 1994 al 2010 (*tra pochi giorni 2011*) per le malattie professionali - percorre un periodo di tempo tale da consentire elaborazioni di grande utilità anche dal punto di vista della significatività epidemiologica.



# Flussi Informativi

[Download Epiwork](#)

[Visualizzazione Schede](#)

[Dati Sintetici](#)

[Elaborazioni](#)

[Indicatori](#)

[Ricerche](#)

[Programmazione attivita'](#)

[Infortuni Mortali](#)

[Settore Marittimo](#)

[Agricoltura](#)

[Documenti e studi](#)

[Esperienze](#)

[Istruzioni](#)

[Segnalazioni](#)

Schede di sintesi per azienda

**Schede aziende**

**Schede infortuni**

**Schede m. p.**

**Tavole, mappe e grafici**

Indicatori 2000-2010



Dati nazionale e per regioni

Aziende e addetti 2000-2010

Infortuni 2000-2010

M.p. 1994-2010

**Obiettivi LEA**

**Settori/comparti prioritari**

Sottogruppi di popolazione

**Lista di aziende con infortuni gravi**

Lista di aziende con eventi sentinella

Lista di aziende random

**Repertorio**

comprendente finora

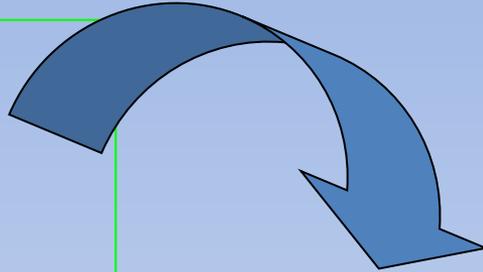
una cinquantina di

contributi

# 11 anni di Flussi informativi

- Ampliamento progressivo della platea dei destinatari coinvolti ed “abilitati”
- Aggiornamento dei contenuti e degli strumenti, evoluzione sulla base delle esigenze
- Radicamento e formalizzazione (in particolare nel sistema di Regioni-Servizi di prevenzione delle ASL) del principio dell’indispensabilità delle conoscenze ai fini della pianificazione degli interventi (definizione dei Piani nazionali di prevenzione, a partire da quello per l’edilizia).

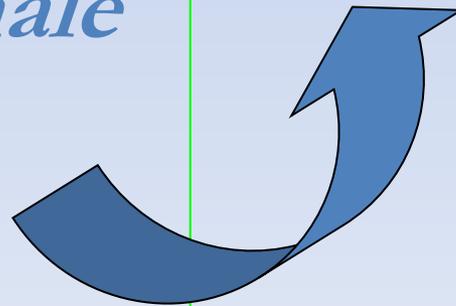
**FLUSSI  
INFORMATIVI**



**2 tasselli verso il  
Sistema Informativo Integrato**

*Sorveglianza nazionale  
sugli*

**INFORTUNI MORTALI**



# Il Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali “dentro” i Flussi informativi “per” un’integrazione delle informazioni

I flussi informativi correnti (INAIL-Regioni) forniscono indicazioni periodiche su tutti gli infortuni.

A questi si affiancano da qualche anno i dati del **Sistema di sorveglianza**, con approfondimenti soprattutto sui “perché” di una parte significativa degli eventi infortunistici mortali.

**I *Flussi* sono stati e sono:**

**oltre che un contributo  
nel percorso della conoscenza**



**una *porta-finestra* sulle sinergie  
e verso il sistema in tutto il paese**

**L'oggetto: il lavoro, gli infortuni, le malattie da lavoro,  
messi il più possibile in rapporto tra loro.**

**Fenomeni che si stanno **modificando**,**

**con conseguenze che rimangono sempre su livelli  
che non dovrebbero essere accettabili,**

**e che vanno approfonditi sempre più**

**(cosa possibile solo con un **approccio sistematico, integrato e partecipato**).**

# Art. 8 D.lgs. 81-106

## Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro

1. È istituito il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (**SINP**) nei luoghi di lavoro al fine di fornire dati utili per **orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali**, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate.
2. Il Sistema informativo di cui al comma 1 è costituito da .....
3. **L'INAIL garantisce la gestione tecnica ed informatica del SINP .....**
4. **Con decreto dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della Salute ....., da adottarsi entro 180 giorni** dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto legislativo, vengono definite le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del SINP, nonché le regole per il trattamento dei dati.
5. **La partecipazione delle parti sociali .....**
6. **I contenuti dei flussi informativi** devono almeno riguardare:
  - a) il quadro produttivo ed occupazionale;
  - b) il quadro dei rischi anche in un'ottica di genere;
  - c) il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici;
  - d) il quadro degli interventi di prevenzione delle istituzioni preposte;
  - e) il quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte;
  - e-bis) i dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'INAIL.
7. La diffusione delle informazioni specifiche è finalizzata al raggiungimento di **obiettivi di conoscenza** utili per le attività dei soggetti destinatari e degli enti utilizzatori. I dati sono resi disponibili ai diversi destinatari e resi pubblici nel rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
8. Le attività di cui al presente articolo sono realizzate .... utilizzando le ordinarie risorse economiche e strumentali in dotazione. ....

# L'attuazione del **decreto applicativo**

(approvato nel dicembre 2011 dalla Conferenza Stato-Regioni)

- Art. 1 Definizioni
- Art. 2 **Finalità e ambito di applicazione**
- Art. 3 **Contenuti** del SINP
- Art. 4 **Modalità di trasmissione** dei dati
- Art. 5 **Commissione tecnica** per lo sviluppo e coordinamento del SINP
- Art. 6 **Regole per il trattamento dei dati**
- Art. 7 Misure di sicurezza e responsabilità
- Art. 8 **Partecipazione delle parti sociali**
- Art. 9 Entrata in vigore
  
- Allegati





# Allegati al D.M.

- Allegato A: schema dati (tracciati record, dettaglio, chiavi di collegamento)
- Allegato B: sistemi di classificazione
- Allegato C: formati di trasmissione dei dati
- Allegato D: servizi di cooperazione applicativa (regole tecniche di trasmissione)
- Allegato E: tipologie di informazioni fornite al SINP, Enti o gli Organismi che le forniscono, classificazione delle stesse (livelli di accessibilità)
- Allegato F: per ciascun fruitore dei dati, finalità della fruizione, categorie e livello di aggregazione dei dati fruiti.

# Criticità di rilievo

- La sensibilità dei dati
- La normativa sulla privacy e la sua tutela

# Due direttrici attuali



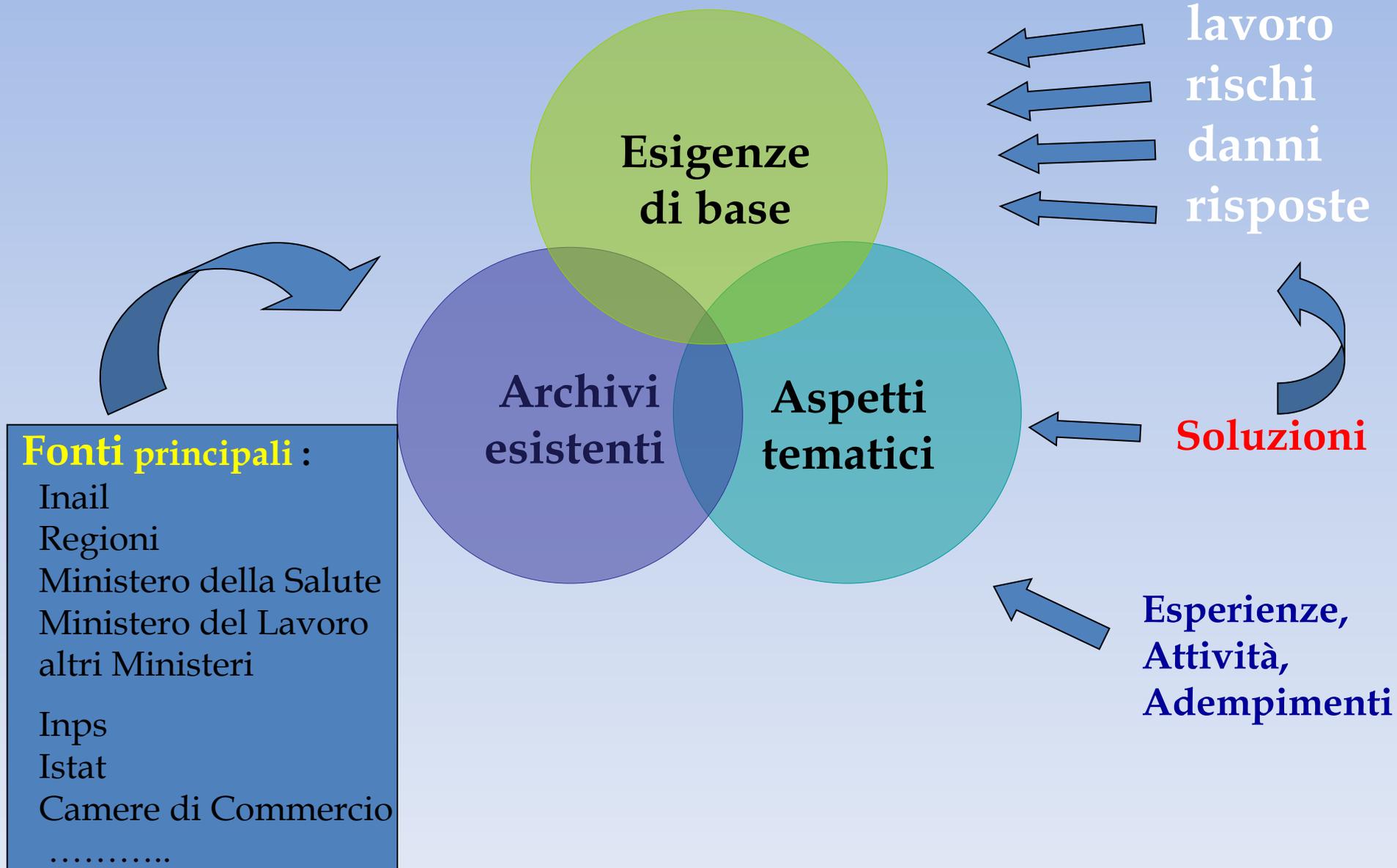
- **ulteriore potenziamento della logica e dell'esperienza dei Flussi informativi attivata dal 2002;**
- **percorso di graduale realizzazione del sistema informativo integrato, a partire dai collegamenti tra gli archivi esistenti e dalla messa a disposizione dei loro contenuti.**

# Il potenziamento dei Flussi....

Ad esempio sono in corso:

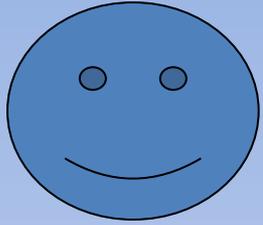
- l'integrazione dei dati sulle m.p.
  - con il sistema MalProf
  - con i dati provenienti dai Registri dei mesoteliomi e dei tumori del naso
- l'inserimento completo dei dati del Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali
- l'integrazione dei dati sull'agricoltura provenienti da altri archivi (INPS, ecc.) .....
- lo sviluppo di una "visione" nazionale

# Il lavoro verso il sistema informativo integrato



Cosa “sarà” e cosa “porterà” il SINP

contribuenti, fruitori, destinatari



## Una confortante considerazione

Allo stato attuale gli strumenti e le iniziative attivate negli ultimi anni, con la graduale costruzione sostanziale del SINP, ci permettono già - rispetto ad un recente passato - molte maggiori conoscenze sul lavoro, sui suoi rischi, sui danni alla salute che ne derivano.....



# IMMAGINI DI CONOSCENZA

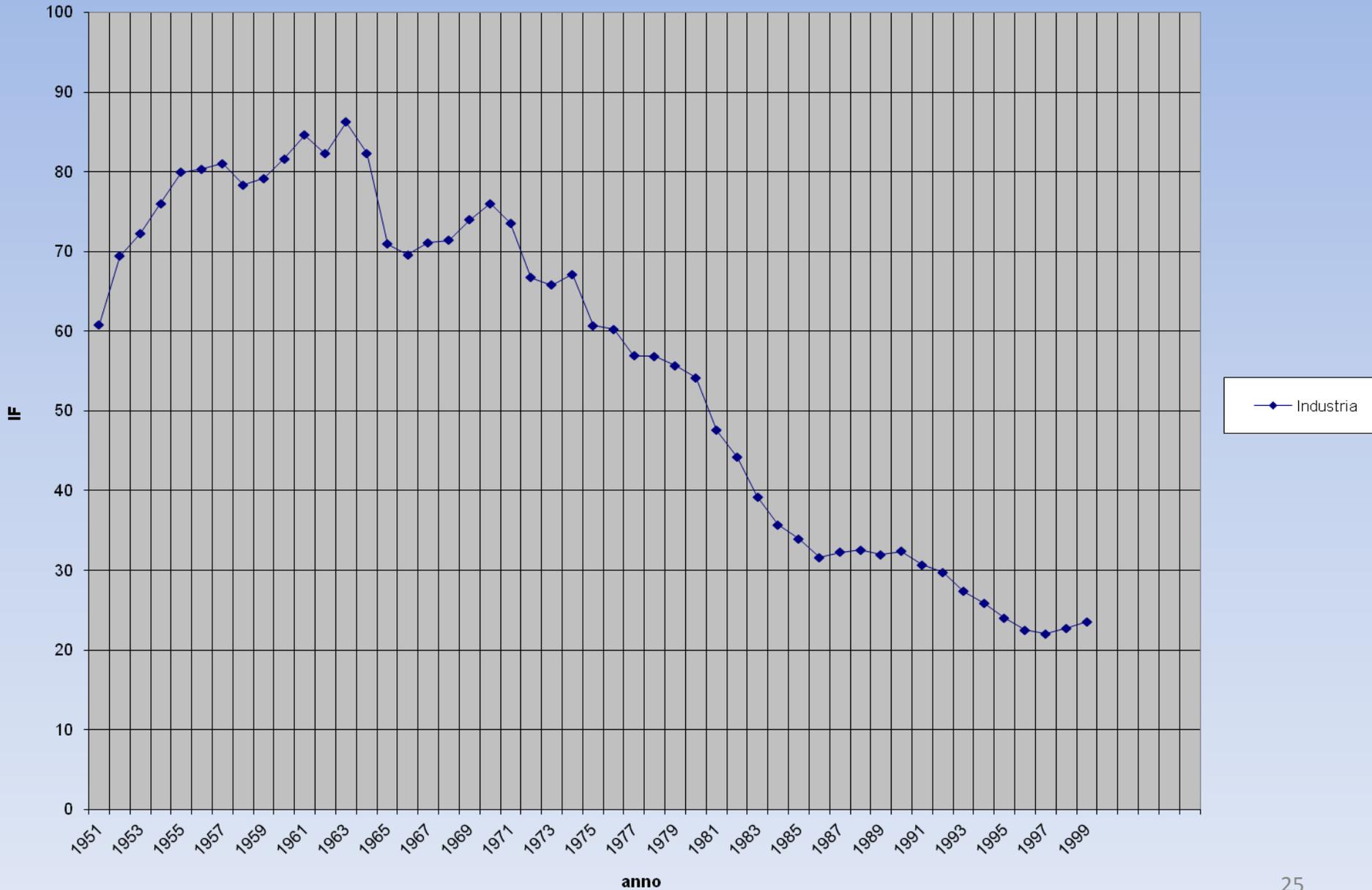


Dagli utilizzi  
territoriali



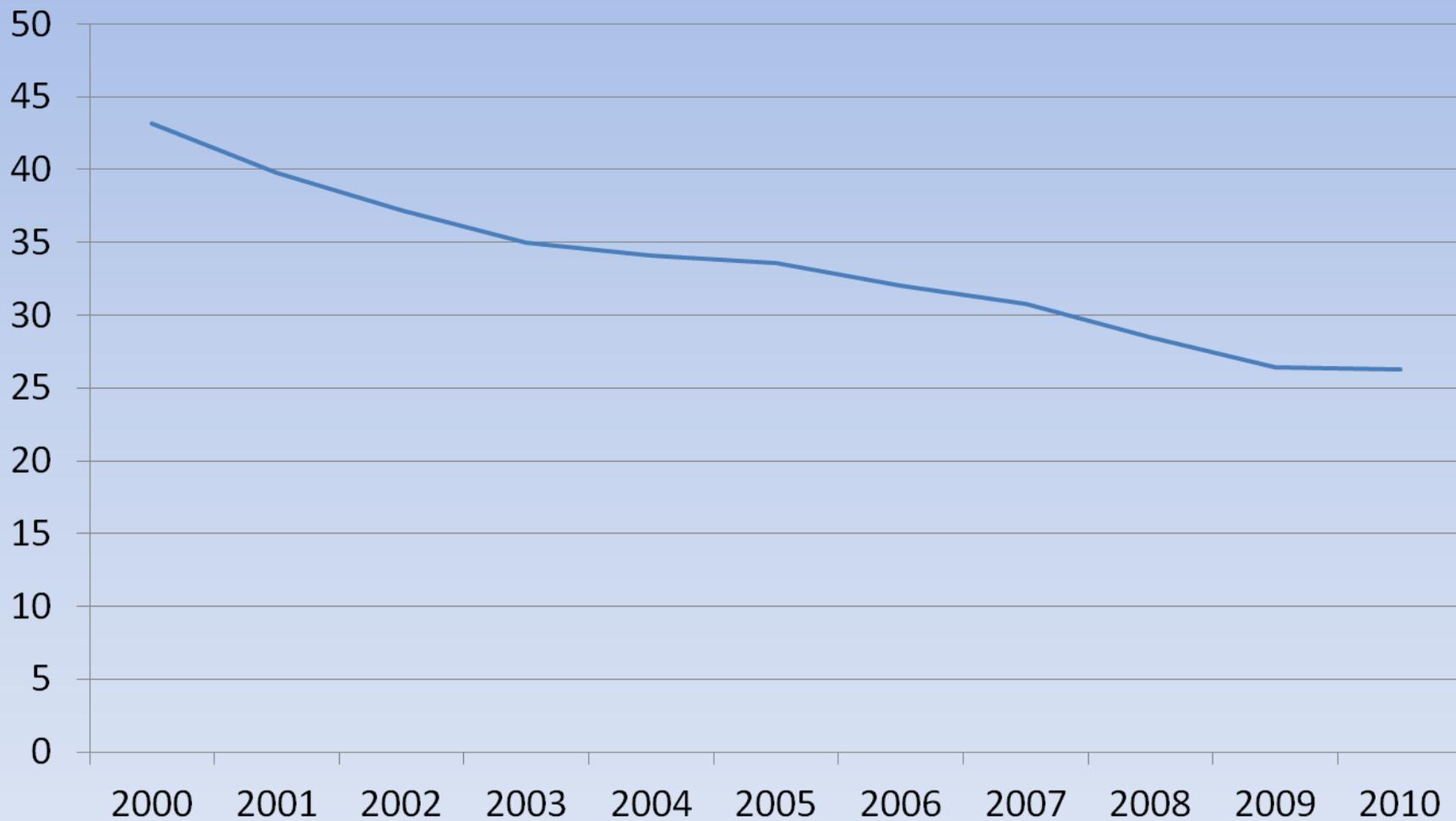
alla "visione  
nazionale"

# Indice di Frequenza infortunistica - Anni 1951-2004 (x milione di ore lavorate)



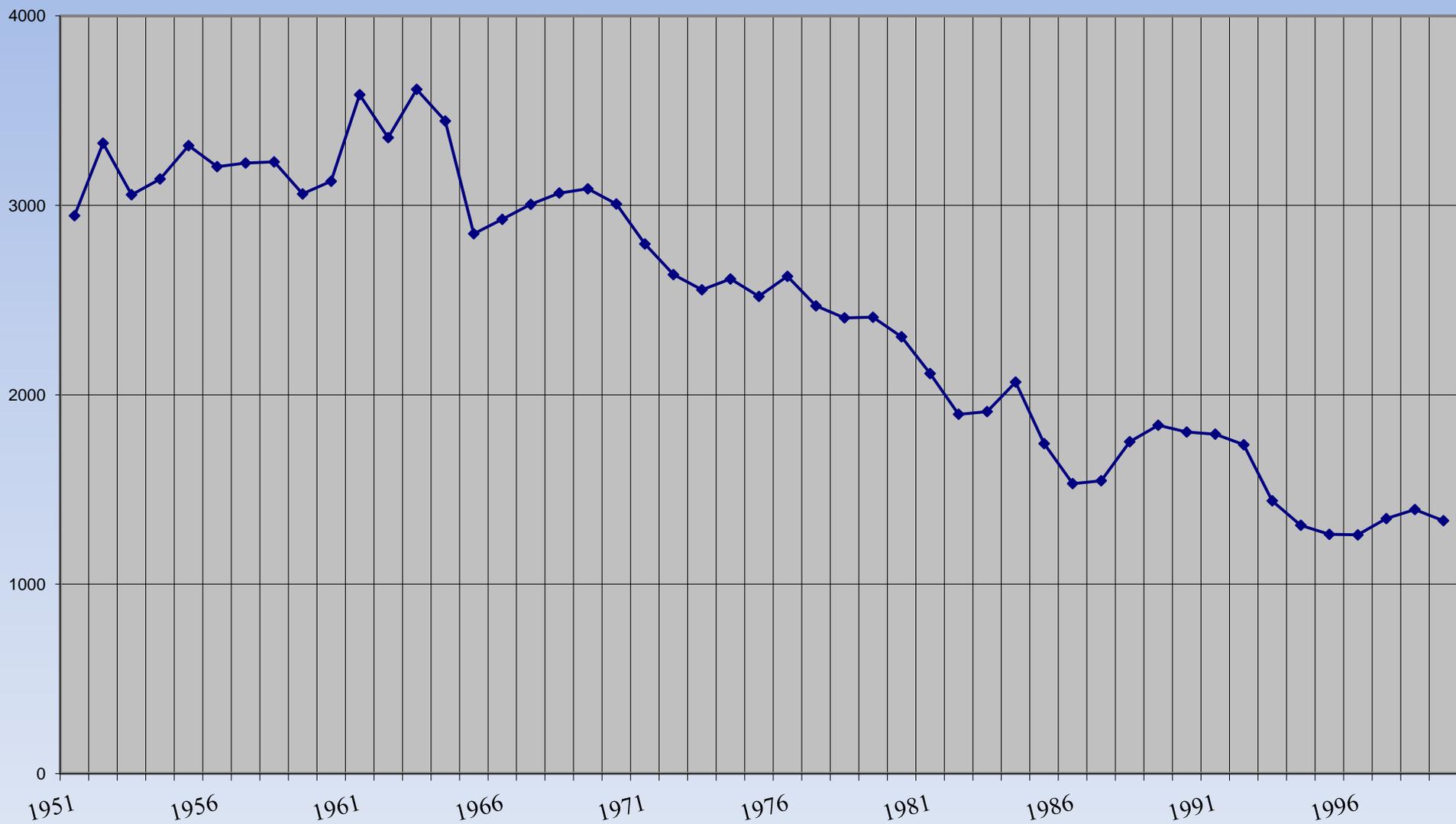
# Indice di incidenza infortunistica anni 2000-2010

(x addetti Inail)



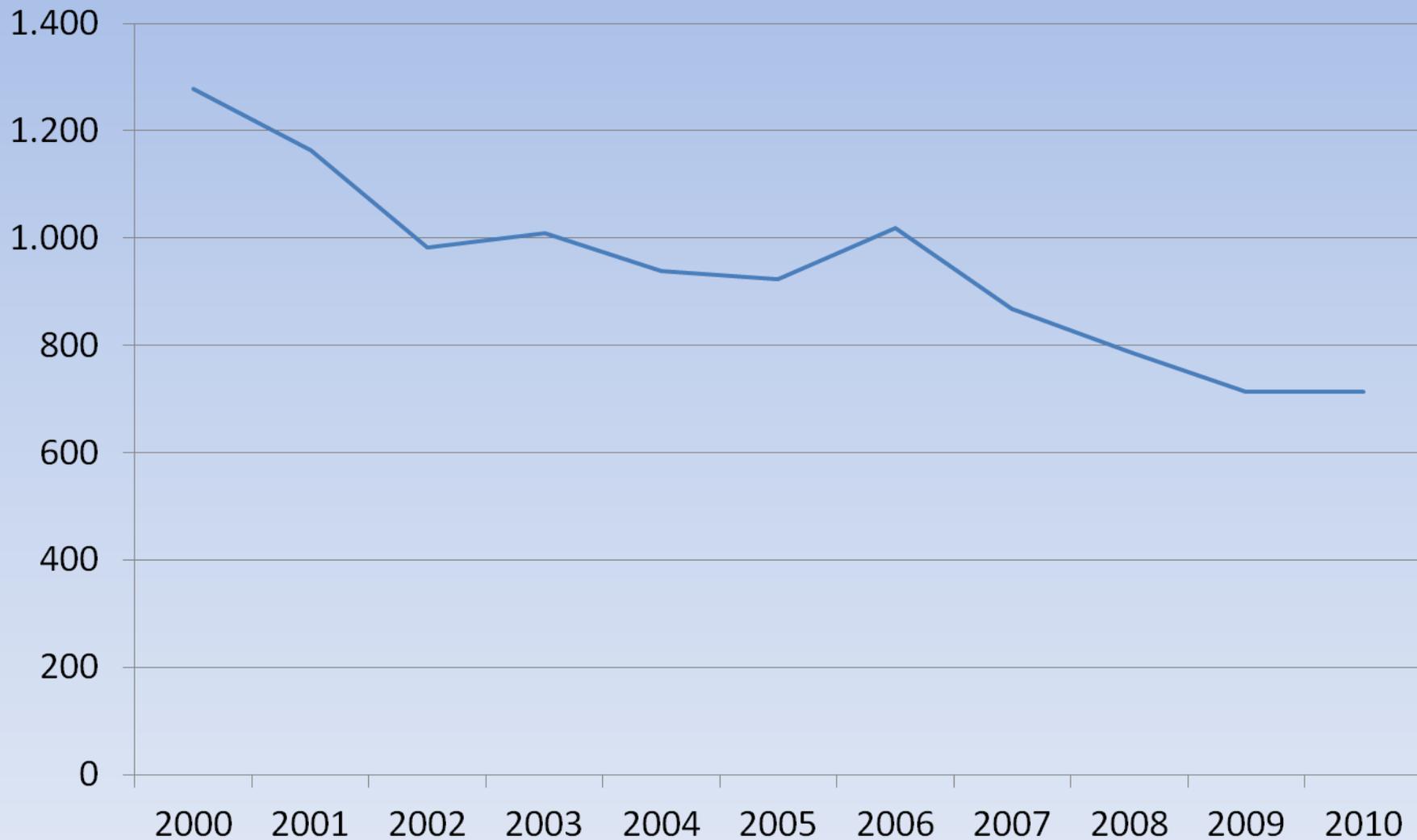
# Infortunati mortali (tutte le attività)

## Anni 1951-1999



# Infortunati mortali riconosciuti (tutte le attività)

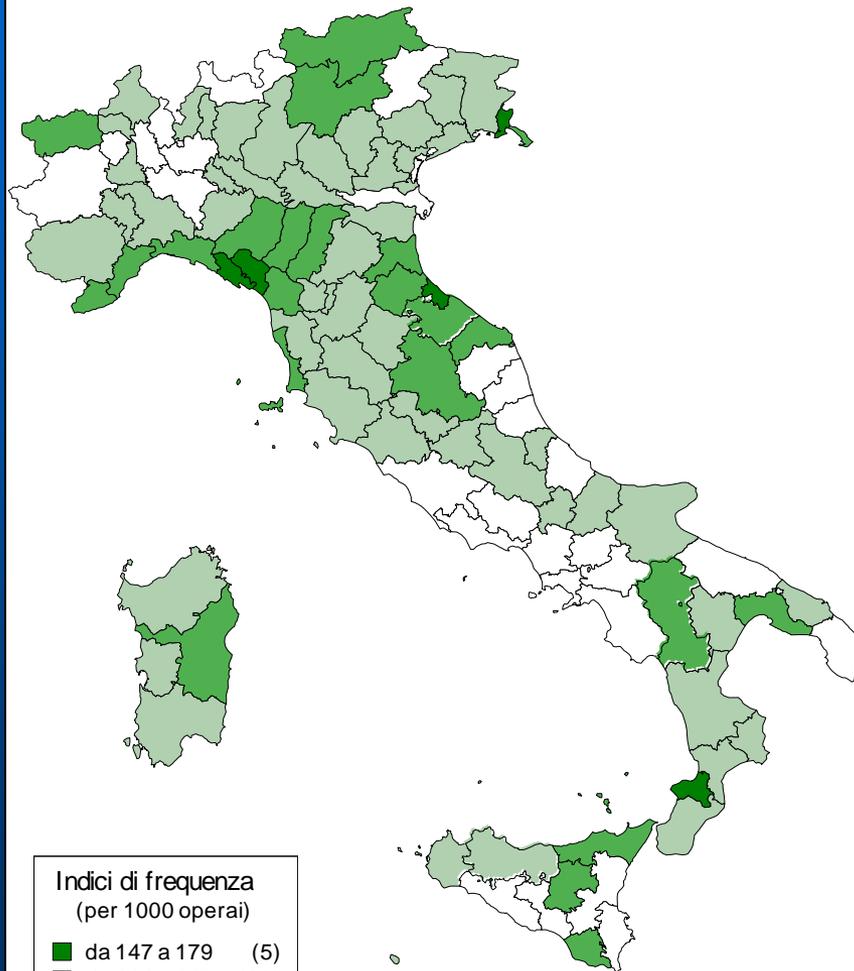
## Anni 2000-2010



# Indici di frequenza per Provincia

## Media triennio 1995-1997

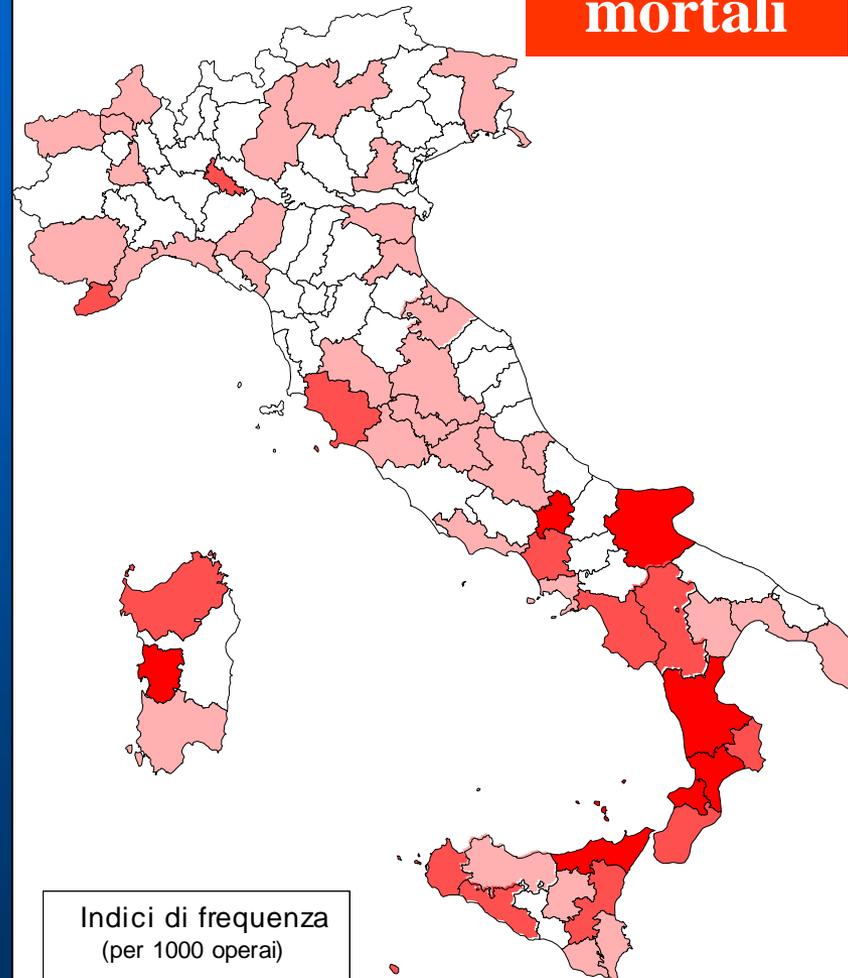
### Infortuni totali



Indici di frequenza  
(per 1000 operai)

■ da 147 a 179	(5)
■ da 114 a 147	(23)
■ da 81 a 114	(48)
□ da 48 a 81	(27)

### Infortuni mortalità



Indici di frequenza  
(per 1000 operai)

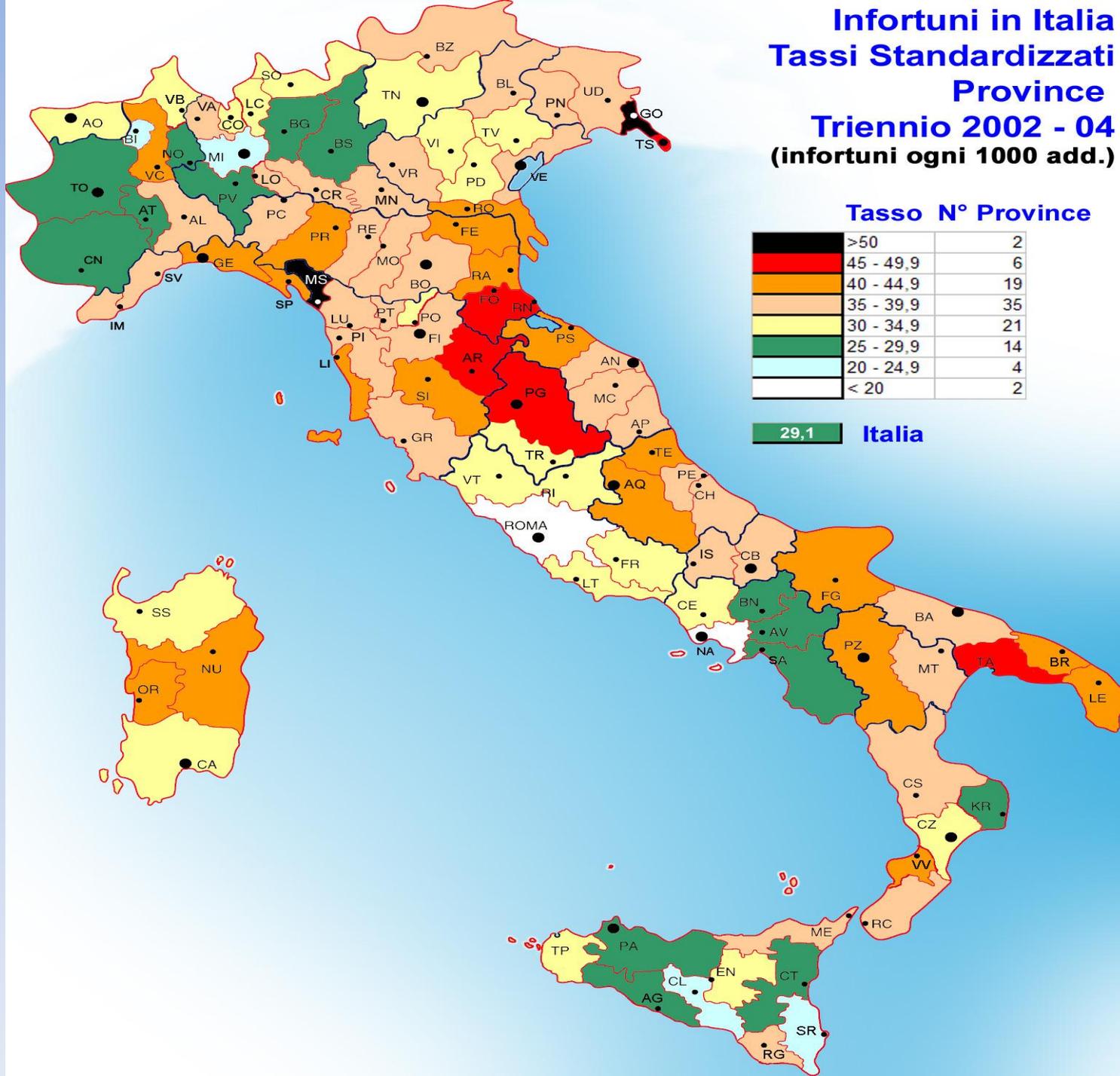
■ da 0,425 a 0,55	(7)
■ da 0,3 a 0,425	(12)
■ da 0,175 a 0,3	(34)
□ da 0,05 a 0,175	(50)

# Infortunati in Italia Tassi Standardizzati Province Triennio 2002 - 04 (infortunati ogni 1000 add.)

## Tasso N° Province

>50	2
45 - 49,9	6
40 - 44,9	19
35 - 39,9	35
30 - 34,9	21
25 - 29,9	14
20 - 24,9	4
< 20	2

29,1 Italia

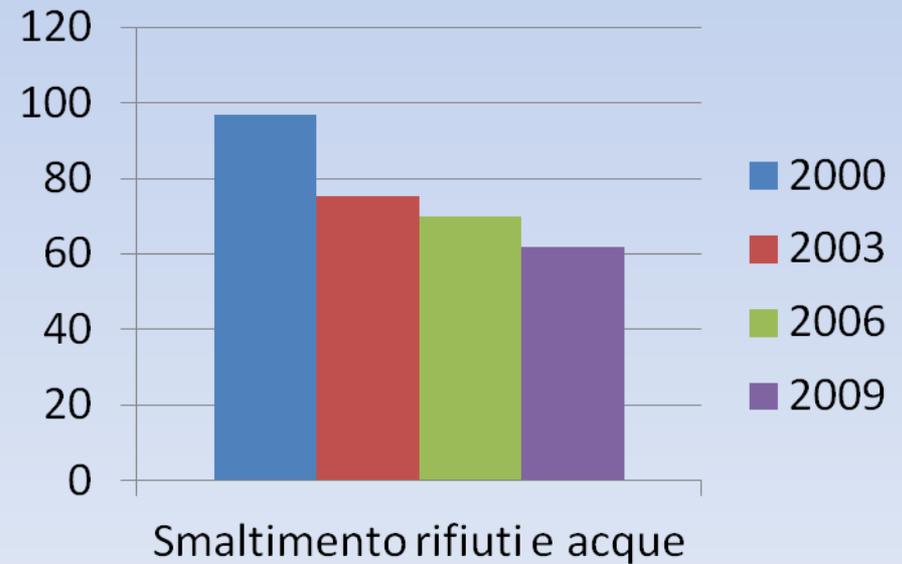
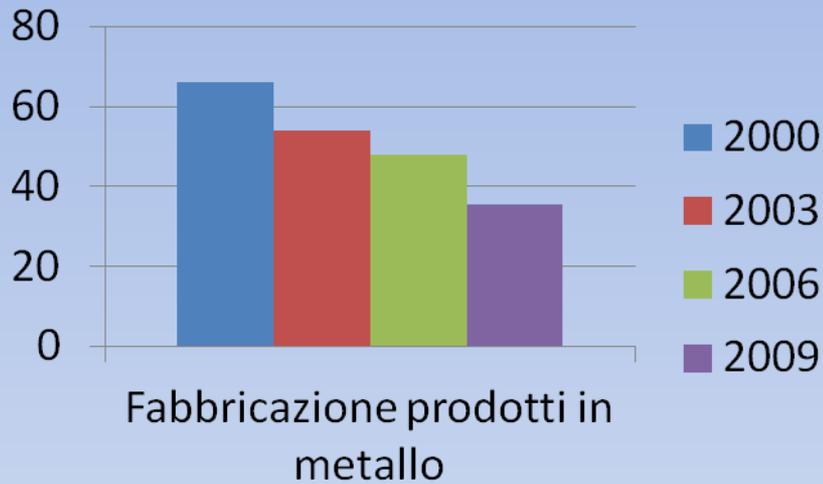


# Esportazione e importazione di infortuni (2003)

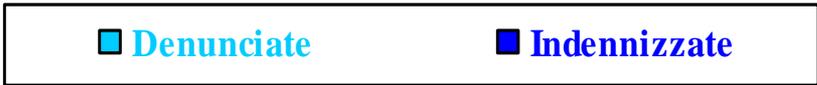
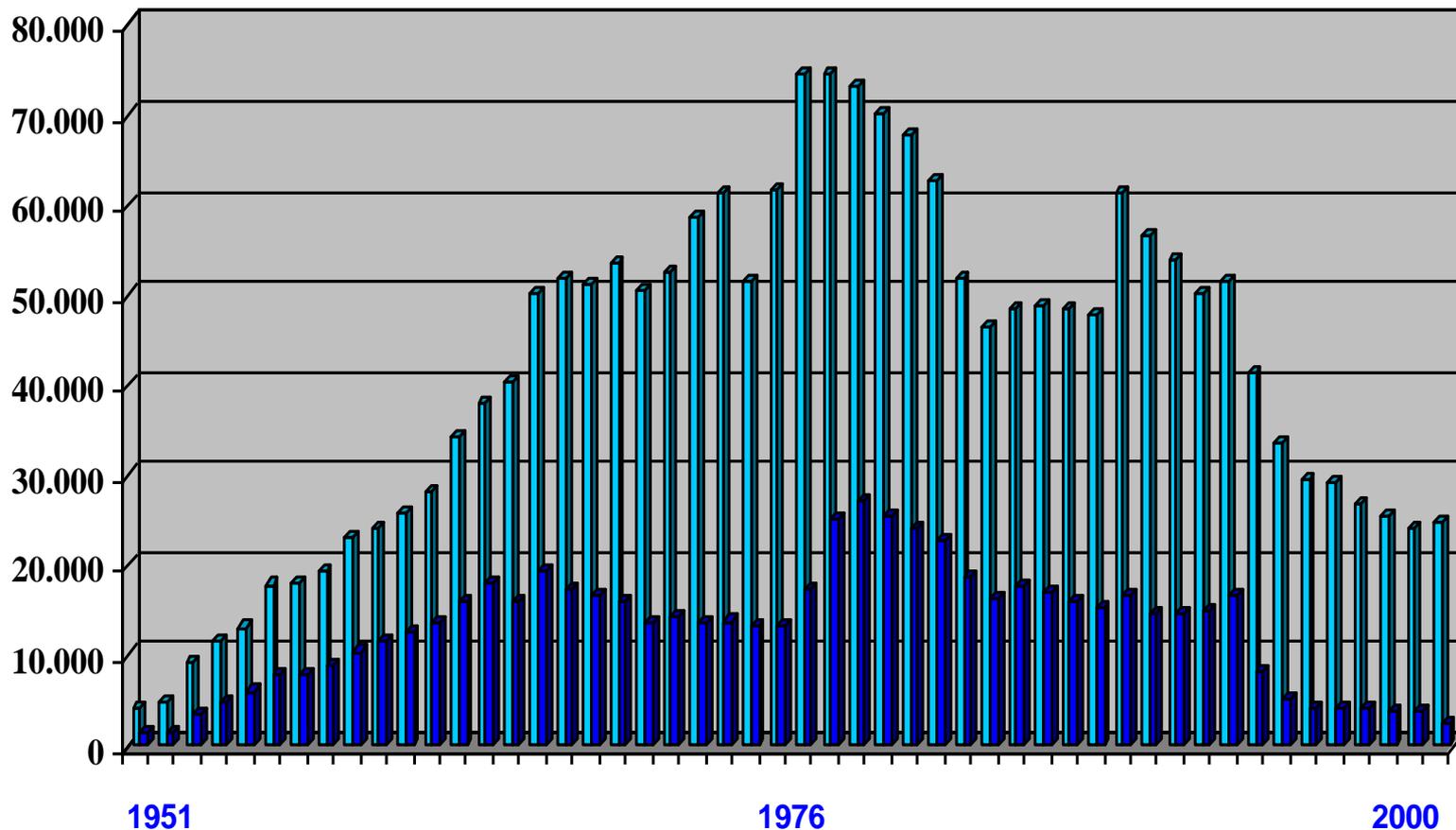


Regione o Provincia Autonoma	% export	% import	
Piemonte	7,8	13,7	<i>importa più di quel che esporta</i>
Valle D'Aosta	14,3	15,8	<i>importa più di quel che esporta</i>
Lombardia	11,7	8,7	<b>esporta</b>
Veneto	9,1	9,6	<i>importa più di quel che esporta</i>
Fiuli Venezia Giulia	7,3	13,9	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Liguria	6,2	15,8	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Emilia Romagna	7,5	11,8	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Toscana	5,8	13,4	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Umbria	8,3	11	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Marche	6	11,3	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Lazio	37,7	12,5	<b>esporta tantissimo</b>
Abruzzo	10,8	12,9	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Molise	12,1	17,8	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Campania	12,2	15,7	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Puglia	6,7	12,3	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Basilicata	10,3	18,2	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Calabria	6,6	14,3	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Sicilia	7,3	12,5	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Sardegna	8	10	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Bolzano	5,9	10,3	<i>Importa più di quel che esporta</i>
Trento	8,7	11,6	<i>Importa più di quel che esporta</i>
<b>TOTALE infortuni avvenuti in Regione</b>	<b>11,2</b>	<b>11,8</b>	

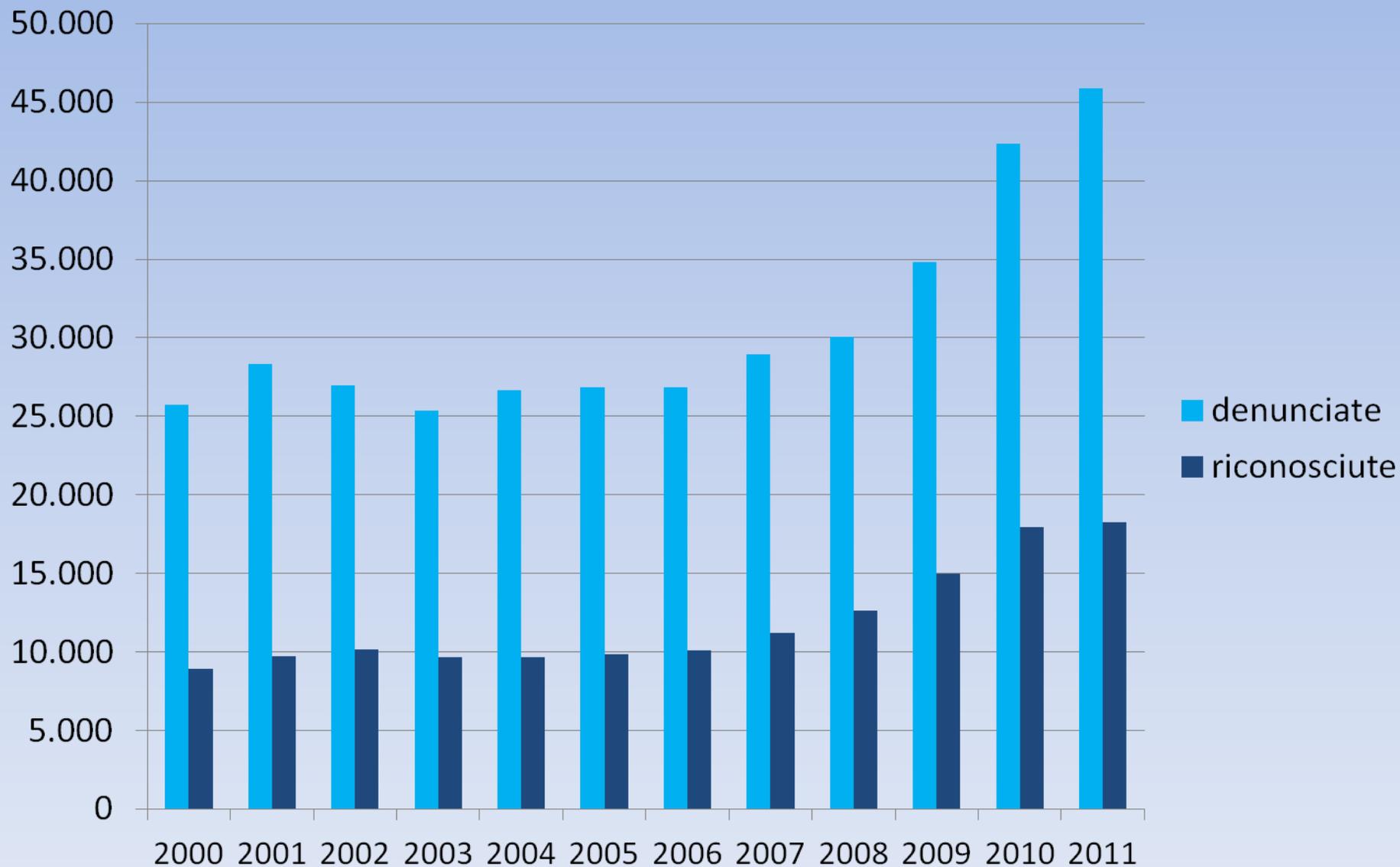
# Evoluzione del Tasso grezzo degli infortuni indennizzati per alcuni comparti economici



# Malattie professionali denunciate all'INAIL e indennizzate nel periodo 1951-2000 - Industria e Servizi



# Malattie professionali denunciate all'INAIL e riconosciute nel periodo 2000-2011



# Tumori e totale m.p. riconosciute 1996-2007



# Tumori professionali (ultimi anni 2000)

*denunce (circa 2000)*

*riconoscimenti (circa 1000)*

*e gli attesi???????????*

**Rispetto alle attuali circa 2.000 denunce annuali,  
quante se ne dovrebbero ragionevolmente prevedere...**

*...se tra il 4 e l'8% delle neoplasie sono stimate di origine professionale ?*

# Appaiono chiare alcune priorità generali (dall'intervento a nome del Gruppo "Flussi" alla Conferenza di Torino - giugno 2007)

## di azione preventiva :

- in edilizia,
- in agricoltura,
- nei trasporti,
- in alcuni settori metalmeccanici,
- in generale nelle microimprese

## di approfondimento :

- **su fasce deboli:**
  - stranieri
  - anziani, giovani
  - in alcuni settori le donne
  - lavoratori precari
- **sulle patologie da lavoro**

*e la lotta al lavoro irregolare*



... Ma oltre alla considerazione confortante  
c'è anche una consapevolezza

Ci sono aspetti e fenomeni sui quali le conoscenze sono insufficienti, in particolare da quando, negli ultimi anni, sono iniziate nel mondo del lavoro rilevanti modificazioni e trasformazioni.

E poi, l'Italia è lunga e anche nella prevenzione vi sono nei molti territori diversi percorsi, diverse attenzioni e differenti risorse dedicate.

Bisogna lavorare di più su queste diversità perché il “diritto alla prevenzione” sul/nel lavoro dovrebbe essere eguale per tutti almeno negli aspetti fondamentali (*minimi etici comuni*).

**Una domanda:**

**come misuriamo gli effetti del lavoro?**

- **Gli infortuni** (frequenza e gravità)
- **Le patologie** (ma quanto sommerso...)

e poi???

- È misurabile il disagio? O anche il cambiamento complessivo dello stato di salute psico-fisica?
- Qualche tentativo internazionale e anche italiano: l'indicatore (Daly) "*anni di vita persi*"

Conoscere: le due facce della medaglia

**Informazione, formazione, professionalità:  
il sapere e il saper fare dei lavoratori**

**Organizzazione delle imprese:**

**il sapere e il saper fare dei datori di lavoro**

Conoscere: alle radici degli infortuni...

**Stati e processi**

# Salute e sicurezza dei lavoratori: connessioni imprescindibili, sempre di più, tra lavoro e vita

Alcuni esempi:

- **infortuni e strada,**
- **malattie professionali sempre meno specifiche** e sempre più di origine multifattoriale
- **dal lavoro stabile al precariato**
- lo **stato di salute** dopo il lavoro, **alla fine del lavoro** (anziani, vecchi) .... ma anche: il lavoro dei vecchi ...
- ... e naturalmente, **la questione “ambiente e salute dei lavoratori e dei cittadini”** (i tanti casi, fino a Taranto)

## Gli infortuni e la strada

Un infortunio su 4 in Italia è legato alla strada (sia in occasione di lavoro sia “in itinere” ossia andando o tornando dal lavoro)

Più della metà degli infortuni mortali sono legati alla strada (sia in occasione di lavoro sia “in itinere”)

# Le malattie professionali

Le patologie osteo-artro-muscolo-tendinee oggi rappresentano più del 50% della totalità di m.p. riconosciute

La questione dei tumori (non solo amianto....)

Lavoro, contratti, regole, diritti

Dal lavoro stabile al lavoro precario al non lavoro

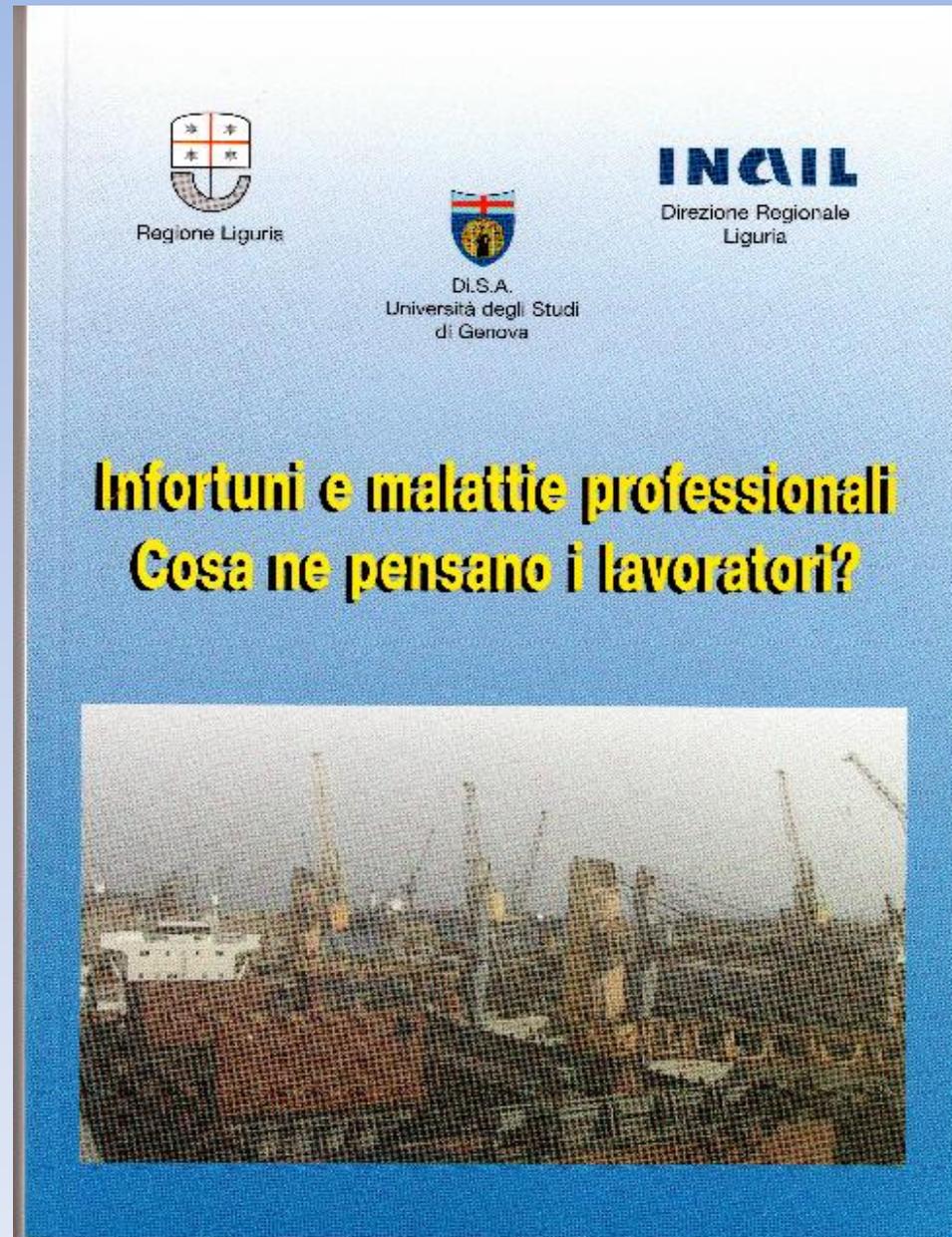
Studiarne i riflessi sulla salute

La salute dopo il lavoro, alla fine del lavoro  
(anziani, vecchi)

l'attesa di vita per i lavoratori

.... ma anche: il lavoro dei vecchi ...

# Ricognizioni: **le percezioni dei lavoratori...**



**rassegnazione,  
solitudine**